

**STATUTO DELLA
SOCIETÀ VENETA DI
MUTUO SOCCORSO
PEI MEDICI,
CHIRURGHI E...**

Società veneta di mutuo soccorso
pei medici, chirurghi e farmacisti



Vol 9

STATUTO

DELLA

SOCIETÀ VENETA

DI MUTUO SOCCORSO

PER MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI



VENEZIA, 1862

Stampa tipografica di P. G. NERESI

Per l'Amministrazione, Venezia 1862



DEFINIZIONE DELLA SOCIETÀ

—————(1842-1843)—————

La Società di nostra concorso è una Unione di medici, chirurghi e farmacisti, i quali contribuiscono una tassa annuale per acquistare il diritto di ricevere una corrispondenza giornalfica nei casi contemplati dal presente statuto.

STORIA.

Ebbe incominciamento questa Società nell'anno 1834, e si governò con proprie leggi raccolte nel regolamento steso il dì 10 gennaio 1837, e in questo lasso di tempo ebbe tempo a provare la sua utilità, giovando a molti degli onorevoli Membri che le appartengono, ed a tutti di gravi tumori dispensati.

L'esperienza avendo dimostrata che il proprio statuto poteva subire alcune modificazioni richieste dalla natura esclusiva della medicina, e dalle speciali esigenze del giorno, proposta ed approvata la parte nelle forme regolari, una Commissione venne eletta nel dì 5 maggio 1843, la quale sottoponendo a rigore il vecchio codice, e i nuovi desiderii dei Membri, e del proprio aggiungendo quanto fosse opportuno, dava opera alla formazione di leggi agli attuali bisogni accomodate. La

qual opera con tutte le sue forze, prodotta al giudizio della nostra Società, la da essa nel dì 15 luglio 1864 sancita, e che si regge ad un nuovo statuto. Nel 27 gennaio 1882 la Società deliberò di nuovamente modificare, per uno scopo puramente economico, il proprio regolamento. Conseguita la superiore autorizzazione (Luogotenenziale decreto 17 aprile 1882, N.° 7119) alla deliberata riforma, la Società è attualmente regolata dal presente Statuto.

SCOPPO.

Scopo di questa Unione è di evitare che i suoi Membri, e possibilmente le loro famiglie superflue, manchino di quanto è loro necessario, provvedendo direttamente ai materiali loro bisogni, indirettamente al decoro del ceto cui essi appartengono.

MEZZI PER CONSEGUIRLO.

- a) Assistenza temporanea in caso di malattia.
- b) Pensione vitalizia per età avanzata, o temporanea, incolpabile infortunio o estenuazione nell'esercizio della professione.
- c) Sovvenzioni straordinarie in altri casi di urgente bisogno.
- d) Decreti del Consiglio.
- e) Assistenza alle vedove e agli orfani.

CAPITOLO I

D E L L A S O C I E T À

§. 1. La Società si compone di un numero indeterminato di Membri affissi ed onorari, domiciliati nella città di Venezia e nel territorio della sua Provincia.

§. 2. Risiede in Venezia la locale di propria ed esclusiva uso, de' riguardanti ed applicandosi secondo le determinazioni della Società.

§. 3. Ha uno Presidente costituito da tre membri, un Segretario, un Cassiere, sei Visitatori, trenta gli uni e gli altri dei Soci affissi domiciliati in Venezia, e tutti gentili.

Ha anche un laureante, il quale ripete un sermone a studio del locale sociale, e faogo ogni settimana sermone, ed è considerato membro della stessa.

§. 4. Tiene due generali sedute ordinarie in ciascun anno, sotto i nomi di Generale e di Luglio, nei giorni fissati dalla Presidenza.

§. 5. In queste sedute i libri, discorsi ed apparenze il processo verbale della precedente assemblea, si rinnovano le scritte, e si trattano gli affari tutti della Società.

Nella seduta di Generale si espone il sommario dell' amministrazione dell' anno passato, si eleggono i revisori del medesimo (§§. 10), e si sottopone alla generale approvazione il progetto per l' anno corrente.

Nella seduta di Luglio si sottopone al consiglio rivisto alla approvazione e deliberazione qualunque della Società.

§. 6. Ogni deliberazione della Società si fa per scrutinio segreto, e la maggioranza del voto vince il partito, salvo si disputa dai §§. 101 e 104.

§ 7. Ogni assemblea s'apre quando s'apra dopo gli altri dopo la duratura degli astii (formale o 1), o tenuta dal Presidente o Vice-Presidente, e il numero degli astierenti non sia minore di 10 Astii effettivi non ancora esclusi almeno.

§ 8. Nel caso di parità di voti per e contro, il Presidente decide nel proprio.

CAPITOLO II

DELLA PRESIDENZA

§ 9. La Presidenza è composta da un Presidente, da un Vice-Presidente e da un Assessore.

§ 10. Non vengono proposte dai Astii effettivi assenti per indole aperte, ed astii quindi a maggioranza di voti.

§ 11. La durata della loro carica è di tre anni, e si possono essere ripresentati e rieletti.

§ 12. La Presidenza è incaricata della parte esecutiva di tutte le deliberazioni della Società, della conservazione delle sue leggi, della esecuzione delle ordinanze, della sua rappresentanza verso le Società amministrative, giudiziarie ed ecclesiastiche, e verso gli individui e corpi morali, e della distribuzione degli onori e onori.

§ 13. In caso di giudizio esecutiva una sola dei suoi tre membri, o proprio tutto, otterrà la procura.

§ 14. Ha il diritto di aggregare Astii, di tenere il giorno della riunione ordinaria entro i suoi termini, ed ogni giorno l'indole di ogni altro economico e disciplinare, la nomina del Segretario, e la proposizione dell'Assessore e del Custode.

§ 15. Oltre alle due assemblee ordinarie potrà convocare di straordinaria per urgenti ragioni.

§ 16. È responsabile amministrativa verso la sua carica della spesa ordinata oltre e quanto contenuto del presente statuto, e della Società viene esposta ad eventuali preventive, e nelle dispute sotto legge.

§ 17. Difesa i Astii morali al pagamento, dietro rapporto del Custode dopo tre mesi di ritardo, e, compiuto i sei mesi senza ottenere effetto, la decisione in giudizio.

§ 48. Se adopera nelle riunioni della Società senza esattamente impiegare il titolo di legge.

§ 49. Esercita ogni diritto, e sviluppa ogni dovere economico in altri scopi del presente statuto.

§ 50. Non può deliberare intorno ad affari della Società, anche collettivi del popolo di fatto, quando tutti e tre i suoi membri non siano presenti. In caso però di affari urgenti in cui trattandosi non potesse essere differita senza pregiudizio degli interessi sociali, l'Assessore sociale o rappresentante il Vice-presidente (§ 45) potrà essere sostituito da uno dei Volontari in ordine di anzianità (§ 37).

CAPITOLO III.

DELLA VICE CARICHI DELLA SOCIETÀ

DEL PRESIDENTE

§ 51. Il Presidente è il principale rappresentante della Società, tiene le relazioni di cordialità che necessitano, le apre, ne stabilisce l'ordine, le risponde, le prolunga, le scioglie.

§ 52. Firma gli argomenti da trattarsi, e l'ordine delle loro transazioni.

§ 53. Raccomanda la Presidenza ad ogni bisogno, compiendo il giuramento e l'uso delle transazioni nel locale della Società.

§ 54. Appone prima la propria firma a qualunque atto concernente gli affari della Società.

DEL VICE-PRESIDENTE

§ 55. In ogni caso di mancanza del Presidente, il Vice-Presidente, deve compiere le funzioni.

§ 56. Firma dopo il Presidente gli atti sociali.

§ 57. Custodisce i sigilli, sorveglia la distribuzione degli assegni e degli inviti, e verifica materialmente lo stato delle casse prima di ogni riunione, cancellazione.

DELL' ASSOCIATO.

§. 25. L' *Associato* legge gli affari propri del *Vice-Presidente*, in caso di assenza del medesimo, meno quelli che gli spettano come *segretario* del *Presidente*.

§. 26. Custodisce e conserva la *partito* ordine ogni atto della Società, la *Minutaria*, il *quaderno*, e tutte queste ne forma la *coppietta* *memoriale*.

§. 27. Tiene il *protocollo* degli atti che gli vengono consegnati dal *Segretario*, il *elenco* dei *libri*, e la *relazione* del movimento del *patrimonio* della Società, e *spedimento* delle sue *carte*.

§. 28. Sorvegla diligentemente l' *iscrittione*, e presiede all' *ordine* interno del locale di *rendere*.

§. 29. È responsabile di ogni *manifattura* di *carte*, *libri*, *etc.*, e dei *conseguiti*.

§. 30. Non può concedere a chi che un *aliquo* atto della Società senza *espresse* *ordini* la *scrittura* del *Presidente*, ed in questo caso deve ritirare la *chiave* del *pergamentino*, nella quale sia *indicata*, in *originale* e *copie*.

§. 31. È obbligato della *regolare* consegna al suo *successore* di tutti gli *oggetti* *materiali* *chiamati* l' *esercizio* delle sue *cariche*.

§. 32. Ha il *debito* di *entrare* nella *missione* dell' *iscrittione*.

§. 33. Propone alla *Presidenza* i *Memberi* da *aggiungere*, dopo di avere *tutti* le *necessarie* *missioni* *interne* alla loro *eleggibilità*, e alle *condizioni* della *medesima* (§§. 22, 23, 24).

§. 34. Firma gli *atti* della Società egl *qualunque* *mandati* la *retromissione* del *Presidente*, e del *Vice-Presidente*.

DEL SEGRETARIO.

§. 35. Al *Segretario* spetta la *compilazione* di *processi* *verbal* della *assemblea* di *general* che della *Presidenza*, la *distribuzione* degli *libri* per la *conoscenza* e *memoria* dell' *iscrittione*, e di *altre* *persone* di sua *permanenza*, le *corrispondenze* *interne* ed *esterne* della Società, il *protocollo* *generale*, le *mappe* de' *membri* di *avviso* e di *paga*mento, e delle *lettere* di *aggiunzione*.

§. 36. Deve *prestar* il *servizio* *personale* *qualche* ad ogni *domanda* del *Presidente* la *particolare*, e la *generale* di *tutti* gli *altre* *membri* della *Presidenza*.

§ 40. Testimoni a nome di l' eletto nominale abitante di fuori, nelle persone quelle della iscrizione, nominando ogni ufficio nominato dal doppio individuo nella Società, le varieie accettate o rifiutate, le rinunce, le morti, et., tutte intelli le modali relative al personale della Unione, giunte in forma n. 3.

§ 41. Ciascuna regolarmente, dal detto protocollo verbale dell'Assessore, al termine d' ogni semestre tutti gli atti che per avvenire gli chiameranno nelle mani, meno l' elenco (§ 40), che deve passare al suo successore.

§ 42. Furono gli atti relativi alla corrispondenza.

§ 43. La durata dell' ufficio del Segretario è d' anni cinque, e può essere confermata indefinitamente.

DEL CASSIERE.

§ 44. Il Cassiere riceve e custodisce i denari che per qualunque titolo vengono pagati alla Società.

§ 45. Nella riunione generale ordinaria di Ottobre presenta il resoconto dell' amministrazione del passato anno, e legge il preventivo per l' anno corrente.

§ 46. Partecipa alla Presidenza, sotto propria responsabilità, il nome del Socii incaric al pagamento, entro la prima metà del terzo anno di mora.

§ 47. Altrimenti manchi di fare nel tempo prefisso, la Presidenza potrà obbligarlo a versare in caso il denaro non ricevuto, salvo a lui di farne la liquidazione dei Soci non denunciati.

§ 48. Deve rilasciare la quittance per ogni somma incassata, secondo l' intestato a padre e figlio, giunte in forma n. 3.

§ 49. Paga a chiunque sia incaricato di mandata formata dal Presidente e dal Vice-Presidente, o dall' Assessore e risulta del doppio (forma n. 4), le somme in esse descritte in oltre ed in lettere, sotto propria responsabilità, qu' dunque sia la loro esatta, ritirando il mandato medesimo e la ricevuta del percipiente.

§ 50. Tiene esatta ragione di dare ed avere del doppio fondo (§ 51), e si presta in ogni tempo alle domande della Presidenza, per la verificazione dello stato della cassa, di cui è egli solo interamente responsabile.

§ 51. Ha il diritto di voto nella riunione dell' assemblea, nel caso che quest' ultimo debba essere incaricato della riunione.

§ 52. Finché non venga diversamente disposto, lo colpisce le somme di contribuzioni da pagare di sua fiducia, e sotto propria responsabilità.

§ 53. Deve consegnare al suo successore, nell' intervento di due membri

della Presidenza, e delle carte relative ai fondi della Società, riformando copia del processo verbale, e quitusando del nuovo Censore, a propria garanzia.

§. 54. È proposta della Presidenza, scelta della Società a maggioranza, dare in carica per anni sei, e poi essere confermata.

DEI VISITATORI.

§. 55. I Visitatori sono sei Membri eletti fra i medici e chirurghi domiciliati possibilmente uno per settore della città, proposti dalla Presidenza, e scelta dalla Società a maggioranza di suffragi.

§. 56. Verificano essi lo stato di malattia, al richiamo del Socio malato, che viene scelto dalla Presidenza, ogni qualvolta ne vengono richiesti, e ciò nel solo circolarino del proprio settore, quando l'invito viene dal Socio, e nella lista del medesimo, quando l'invito è dato dalla Presidenza, facendone rapporto nella apposita stampiglia (Formola n. 5).

§. 57. Sono essi i consultori della Presidenza nei casi di bisogno straordinario, giuocando del loro consiglio, e deliberando sulla medesima intorno ai casi di straordinaria da accordarsi o negarsi nel caso di prolungamento della malattia (§. 489).

Uno di loro, in ordine di anzianità, può essere chiamato a controllare l'Assessore (§. 58).

§. 58. Durano per la carica per anni due, e possono essere confermati.

§. 59. Assigmano le proposte nel la lista dei fondi relative all'insediamento migliore della abitazione, e le trasmettono col proprio voto alla Presidenza.

CAPITOLO IV.

DEI SEGRETI.

§. 60. Nella seduta ordinaria di Gennaio tre Segri effettivi domiciliati in Venezia, oltre i membri della Presidenza, il Segretario e il Censore, sono nominati a Segri del consesso.

Essi sono proposti per lettera segreta, ed eletti a maggioranza di voti, e possono essere confermati.

Sono tratti possibilmente uno dalla classe dei Medici, l'altro da quella dei Chirurghi, e il terzo dei Farmacisti.

§. 41. Essi ascoltano il comitato formato dalle relative giurie di appoggio, e nel proprio cabrio ed accompagnati lo rendono alla Presidenza entro due mesi del giorno in cui fa loro consegna.

CAPITOLO V.

DE' SOCI.

§. 42. È aggregato alla Società come *Member Effective* chi detiene di un diploma di Medicina, Chirurgia o Farmacia che lo abilita alla professione, ed è debitamente farmaceutica esistente, e domiciliato in Venezia o nel territorio della sua Provincia, ed è senza da infermità che lo renda inetta alla professione.

§. 43. Chiunque non fornito de' requisiti indicati nel §. antecedente, viene da governo ingiunto, volente contribuire la somma mensile stabilita per *Members Effective*, ed offerisce luoghi donativi nel momento del fondo sociale, compie il titolo di *Socio Onorario* (formula n. 6), iscrivendosi alle sedute ordinarie col voto consultivo, e partecipa soltanto del benefiti agiati.

§. 44. Chi desidera entrare nella Società come *Member Effective* deve della conoscenza direttamente, o nel mezzo di un Socio, alla Presidenza, da cui inviata a posar la seduta delle sue leggi, dichiara possa in iscritta di constatarlo e di essere disposto a sottoscrivere.

§. 45. Preseduta questa mossa, la Presidenza, fatta la debita indagini colle sue membri, con voto segreto le ammette o rifiuta.

§. 46. Il Socio effettivo aggregato, trova la dichiarazione secondo la formula n. 7, in cui si obbliga a restare riservato per tre anni alla Società, a volente essere nel frattempo, a compiere il pagamento della triennale contribuzione, dopo di che riceve la lettera di ammissione (formula n. 8), verso il pagamento di sette lire 65, se la sua età non oltrepassa gli anni 60, e di L. 80, se il supera, ed entra immediatamente nel godimento di ogni diritto speso alla sua qualità.

§. 47. È libero di pagare la somma di aggregazione (§. 46) a il chiamare invece per un anno, se si tratta della terza misura, o per due, se si tratta della maggiore, ed ogni vantaggio economico derivante dal diritto come Socio.

§. 48. La contribuzione mensile da pagarsi da ogni Socio indipendentemente, cioè entro la prima decade di ciascun mese, la cassa del Casellero, e del suo incaricato, è di sette lire 2.

§. 68. È obbligo di ogni Socio-effettivo di eseguire le incumbenze affidategli dalla Presidenza, e di assistere e conservare pel tempo legale la cartella alle quali è chiamato, nè però dipendentemente senza validi motivi, lasciare di-
 l' qualità de' quali è giudice la Presidenza, salvo il ricorso del Socio verso la Società, nel caso di appello.

§. 70. Potranno essere sollevati dalla cartella quelli che contribuiranno alla cassa le seguenti somme di lire:

a) per la cartella della Presidenza ante lire 24.

b) per quella di Segretario ante lire 8.

c) per quella di Censore ante lire 6.

§. 71. Non sarà obbligato alla contribuzione della cassa di sussidio, chi rifusa la conferma della propria carica esistente pel tempo legale, e non vuole assumere un'altra pel corso di anni cinque.

§. 72. Se due mesi prima dello spacci del termine per cui si è obbligato, il Socio non dichiara la intenzione alla Presidenza di voler sciogliersi in seguito del vincolo sociale, si ritiene obbligato pel triennio successivo.

§. 73. Perde immediatamente il diritto di continuare ad appartenere al corpo sociale, e venir tenuto a cura della Presidenza quel Socio, che si fosse ad una professione indecorosa, o commettesse qualche azione disonorevole alla Società.

§. 74. Chi rinuncia spontaneamente parte quel vantaggio che deriva dal potere dell' opera di un primo territorial, anche se riproposto e riassettato pagare la somma indicata della annualità trascorsa durante il suo appartenimento, qualchè egli reletto è come un nuovo Socio.

§. 75. Chi trasporta il proprio domicilio stabilimento fuori della Provincia di Venezia, non sarà obbligato a continuare il pagamento della tassa, quando ne abbia notizia in iscritto la Presidenza, e cessi allora di appartenere alla Società.

§. 76. Ogni Membero effettivo ha voto deliberativo sugli affari della Società, e può, nel senso di Visitatore, proporre in iscritto alla Presidenza tutte quelle intenzioni che reputa convenienti all'ottimo reggimento della medesima.

§. 77. In caso di malattia ogni Socio effettivo ha diritto a privilegio della cassa ante lire 2 al giorno, secondo le norme stabilite dal capitolo VII, §. 400 e segg.

§. 78. In caso di assoluto bisogno per insuperabile privazione inerente alla continuazione dell'esercizio medico, chirurgico, farmaceutico, ha diritto ad una pensione temporanea, e mensile, non maggior di ante lire 4 al giorno,

nel superiore ed ovale, lire 3, salvo il caso contemplato dal §. 459, oltre le somme del cap. VII (A. Parnass).

§. 51. Per qualunque titolo, non possibile e provata, ogni Member effettivo può chiedere alla Presidenza un risarcimento straordinario, sempre discrezionale il bisogno.

§. 52. Non potrà chiedere con diritto l'assegno giornaliero la rata di contributo quel Member effettivo che non l'ha giacata coi pagamenti anticipati, §. 55, quant'anche la sua mercedi non fosse giunta agli estremi contemplati dal §. 47.

§. 53. Non può pretendere alcun assegno che non lo dimostri nella cassa e nel tempo dal presente statuto indicato (cap. VII, §. 509 e seg.)

§. 54. I Member effettivi hanno il diritto di essere portati nella membership del loro dipartimento della Società.

CAPITOLO VI.

DELLE RENDITE E DEI FONDI DELLA SOCIETÀ, E DELLA LORO DISPOSIZIONE.

§. 55. Le rendite della Società sono costituite:

- a) delle tasse di aggregazione de' Member effettivi;
- b) delle mercedi costituzionali de' Member effettivi e emeriti;
- c) del frutto de' capitali impiegati;
- d) dei donativi, legati, ecc.;
- e) delle tasse di ammissione del Fondo che riflettono le mercedi e del loro rimborso.

§. 56. Con ciò si formano due fondi, nel modo e all'oggetto seguente:

Il primo, formato dalle mercedi costituzionali de' Member effettivi nel punto materiale del loro diritto (§. 55), è destinato a supplire agli assegni giornalieri in caso di malattia, ai soccorsi temporanei di ogni genere, e sotto qualunque titolo necessari, e a sostenere tutte indifferenzialmente le spese della Società.

Il secondo, formato dalle tasse di ammissione, e la sua parte delle contribuzioni annuali del Fondo effettivi in contante (§. 47), da quelle del Fondo emeriti, delle tasse di rimborso, dei doni, legati, ecc., del frutto de' capitali impiegati, dell'incasso risultante dall'altro fondo, vuole e vuole un solo capitale costituito per le pensioni vitalizie de' suoi beneficiari, e possibilmente della loro vedova e degli orfani.

§ 55. Questo ultimo fondo è intangibile, ed può essere sotto qualunque titolo esentabile, in tutto o in parte, a vantaggio del primo, nemmeno cogli interessi, che andranno sempre ad aumento del capitale.

§ 56. Per distruggere ed infirmare le disposizioni del § antecedente, non bastereb le sole maggioranza di voti de' Soci, ma bisognere che vi concorressero gli estremi voluti dal §. 53.

§ 57. La metà d' ogni lire ha luogo il posto di persona dell'amministrazione di ciascun anno, cioè nelle lire 500, le quali, come sopra si disse, si prelevano dal riman del primo fondo al momento del bilancio generale per l'amministrazione dell'anno prossimo.

§ 58. Al termine di ogni anno, restante il bilancio, e prelevata la quota (§. 57), ogni riman del primo fondo passa ad arricchire la dote del secondo, senza riguardo al precedente dell'anno che segue.

§ 59. Non saranno accreditate persone nel fondo al suo destinato, sotto alcun titolo, se non secondo il capitale ed ossia lire 50,000: —

§ 60. Non se ne accorpieranno mai al dote della Importazione de' frutti del capitale.

§ 61. L'amministrazione ordinaria de' fondi e passiva d' ogni genere, di denaro, legna, ecc., appartiene alla Presidenza, salvo quelli in denaro contante, in legnami, mobili, oggetti d'arte, ecc., ecc.

§ 62. Quanto alle spese o vendite de' fondi per l'interesse sociale, spetta alla Presidenza le facoltà, alla Società la deliberazione, colla ordinaria maggioranza.

§ 63. La collezione del capitale o frutto si farà dalla Presidenza, possibilmente a tutto garanzia verso privati, non dimenticando il disposto del §. 52.

CAPITOLO VII.

DELLA SPESA

§ 64. Le spese della Società risolvono:

- a) del mantenimento del fondo di rendimento;
- b) degli oggetti di cancelleria;
- c) dei salari e accessori del servizio;
- d) del denaro che la Società aggiunge al denaro de' suoi Soci per i suoi interessi, e del suffragio spirituale;

e) degli oneri ordinari in caso di malattia;

f) dei costi straordinari in caso di malattia o d'altro evento (§. 219);

g) delle incapacità croniche, come equivo di agguati, corrispondenze, viaggi, e ogni altra incapacità cronica;

h) delle penali relative ai Membri della Società, e alla devianza loro famiglia.

§. 84. Quanto al titolo a, b, c, le spese potendo essere permesse per ogni lavoro dell'anno, spetta alla Società di stabilirle le somme;

§. 85. I titoli d, e, f, g, non potendo essere sollecitati e preventivi, la Presidenza è autorizzata a provvedere entro i limiti di quanto prescrive il presente statuto.

§. 86. Per ciò che spetta al titolo h, alla Società appartiene la deliberazione, alla Presidenza l'esecuzione, e della proporzione che dell'ingeneramento del quati, salvo la considerazione del §§. 89, 124 e seg.

§. 87. La Presidenza, per la regolarità della gestione economica, stabilirà ordini di manutenzione, di lavoro, di acquisti, ecc., e così delle tasse e multe e ogni (forse n. 9). La legge e la polizia del fornitore ed eventuale corrispondenza il relativo metodo di pagamento.

a, b, c. LOCALE DI RESIDENZA, SPESE DI CANCELLERIA E SALARI

§. 88. Il locale di residenza, indispensabile alla custodia dell'archivio, del libri, e di ogni oggetto appartenente alla Società, alla seduzione ordinaria e straordinaria, ai generali che presidenziali, ed abbia un punto determinato al Soci, per ritrovarsi nel loro luogo o decisioni e ciò a spese, dovrà essere completato e spogliando nel senso della Società legislativa richiesta.

§. 100. Nel secondo caso sarà determinato anche il tempo della durata della pigione, oltre al prezzo da pagarsi.

§. 101. Sarà libero al Consiglio influire vi, e meno, il fondo di accorta e la cura di obbligazione, ritenuto sempre la sua personale gestione.

§. 102. Le spese della cancelleria saranno ordinate dalla Presidenza, anche fuori del limite di preventivo approvato dalla Società, nel caso di urgenza fino alla rinuncia di Amm. l. n. 103.

§. 103. Fino a tanto che le rendite della Società non siano giunte al suo stato di prosperità sufficiente, un tale contributo, sotto della Presidenza, saranno le necessità di custodia, amma, ed anche militare, ecc. presso al

Costoro. L'esperienza proverà se sia dopo emanare il servizio più dei suoi compagni è autorizzata la Presidenza sua alla prima convenzione generale.

§. 404. La Presidenza ha pure la facoltà di accordare stanzialmente il sussidio all'inserviente, durante il tempo in cui egli solo sostiene ogni carico.

§. 405. Il compenso per l'inserviente, che non computa dell'inserviente o da altri persona, benevola al Centro, non eccederà mai il sei per cento sul detto sussidio.

4. FUNERALI.

§. 406. Ogni qualvolta un Socio decedente in Venezia venisse a morte, la Presidenza inviterà tutti gli altri Soci del distretto nella Città ad accompagnare la spoglia, e ad assisterne ai funerali.

§. 407. Disposti dal pari affetti vengono celebrati ed onorati, nella massima moderazione, e che appunto il maggior possibile dispendio all'accompagnamento.

Per i Soci defunti nella Provincia, non potendo avere luogo il decoroso accompagnamento, saranno celebrate, anche nel, degli stessi.

§. 408. Per questo oggetto e per ogni dispendio non è assegnata la somma di scudi. Lire 24.

5. F. ASSIEMI ORDINARI IN CASO DI MALATTIA E SUSSIDI STRAORDINARI

§. 109. Ogni Socio effettivo vuole partecipare l'assesso e nel ha diritto più §. 77 conviene:

1.^a che lo dimandi in iscritto alla Presidenza, e nel stesso della propria famiglia, e del medesimo marito, e del Testatore del proprio testare;

2.^a che rappresenti unitamente alla propria domanda, la ricevuta (firmata n. 109), delle tasse del mese in corso, pagate in tempo utile, secondo le prescrizioni del §. 68.

§. 110. Chi non domanda l'assesso, s'intende che l'abbia rinunziato a favore della Società.

§. 111. Non può disporre un Socio del denaro a cui ha diritto, e dove e del tempo, bensì all'incremento del fondo possiede.

§. 112. Spetta alla Presidenza l'assegnarla, e ordinare il pagamento al Centro e §. 109. Per i Soci della Provincia la rinuncia sarà a loro carico.

§. 413. Lo stato di malattia del Suo! domiciliato in Venezia deve essere verificato da un Visitatore, all'uso incaricato dalla Presidenza, in qualunque epoca e quante volte lo giudichi.

La malattia del Suo! residente nella Presidenza deve essere attestata dal medico del paese, e se il Suo! è medico da altra nazione, ove esista, attestata la firma e certificato la verità dell'esposto dalla Autorità comunale, ed con cui esiste, attestata dalla sola Autorità comunale, e ciò nel partecipare tanta il privilegio quanto il terreno di non malattia.

§. 414. L'assegno giornaliero, di cui è detto al §. 17, non viene pagato pel primo diad giornal di malattia, ed decorre se non dalla protocollazione della domanda regolare (§. 409) e non prima, e viene corrisposta posticipatamente di quindicina in quindicina e di decada.

§. 415. Il diritto generale di parafoglio è limitato a tre mesi, ancorchè la malattia continuasse dopo quest'epoca.

§. 416. Alla continuazione dell'assegno oltre al tre mesi stabilito, non ha diritto se non col il richiamo bisognoso: in questa caso egli le domanda successivamente alla Presidenza sotto il titolo di *circostanza medica*, sempre colla medesima norma (§. 409).

§. 417. Ogni assegno col suo è dato un nome particolare, e pel quale non sia ristretta a un titolo speciale o un determinato diritto, onde valga il servizio di *circostanza medica*.

§. 418. Il prolungamento della malattia, ogni tempestiva mostra indifferenza, ecc., costituisce in genere i titoli per fondare la domanda di una seconda durata medica, onde è sempre mestieri che se ne provi il bisogno alla Presidenza.

§. 419. Nel primo caso la Presidenza, in ordine a quattro alcuni del Vis. storico, per le loro funzioni giudiziali competenti, possono autorizzare di nuovo la morte, riconoscendo le loro indagini interne alla non sostanziale e insuccesso; negli altri non alla sola Società spetta il diritto di decidere dietro iniziativa della Presidenza.

2. SPESE STRAORDINARIE

§. 420. L'acquisto di oggetti per cura della Società non può farsi dalla Presidenza senza la generale autorizzazione.

§. 421. Per la manutenzione degli oggetti le spese vengono ordinate dalla Presidenza.

§. 122. La spesa di fare fra due convenienze private o ufficiali esclusivamente, di fanno della Presidenza senza l'intercesso della Società.

§. 123. Una lite non potrà essere suscitata senza l'autorizzazione del consiglio sociale.

A. PENSIONI.

§. 124. Fissato il capitale della presidenza ad outre lire 50,000 (§. 89), potranno essere accordate pensioni vitalizie non superiori gli interessi del capitale a ciò destinato. Si tiene per non poveri senza il soccorso dell'esperienza immaginare la Sordidum a cui poi giungono il Senio per essere le miserie ed i tanti mali. I quali possono essere egualmente accordate, e bastano al arbitrio della Presidenza il proprio, e a quello della Società i sussistenti in relazione al Maigre, sempre entro a' limiti fissati dal §. 12.

§. 125. In generale non potrà godere di una pensione vitalizia della Società se non chi dimostri evidente stato di abitudine all'impotenza per sé e per la famiglia; quindi anche a seconda, concorre nel colpire la situazione economica del soggetto più debole.

§. 126. Non sarà fuori una pensione superiore alla metà del minimo (§. 79), e chi fosse elevare in un più istante.

§. 127. Nel proporre una pensione vitalizia, la Presidenza avrà riguardo ai meriti del petente, e come economo e come Member della Società, al tempo più o meno lungo di sua aggraziazione, alla sua famiglia, allo stato della casa, alla quantità de' possedimenti, ecc., onde contribuire possibilmente l'interesse degli azionisti, e la seconda necessità.

§. 128. Ogni istanza, per tale effetto dal consiglio vigente o sotto tale giurisdizione del consiglio futuro, in persona al soggetto che lo ha ottenuto la pensione di cui per avvenire godere a carico della Società, ed anche il diritto di elezione, non sarà però lo stato d'impotenza evidente.

§. 129. La pensione vitalizia sarà sempre pagata possibilmente, al meno in mora, e di quindici in quindici, a carico del portafoglio.

§. 130. Quanto alle vedove e agli orfani dei Member che appartennero alla Società, non si penserà al assegnare che quando il detto potrà provarlo.

§. 131. Giusta appena la possibilità di farlo, la Società comporrà facilmente a stabilire la disciplina economica e regolare gli assegnamenti, con un'appendice al presente statuto.

CAPITOLO VIII.

SCIOLIMENTO DELLA SOCIETÀ.

§. 432. Ogni qualvolta si desidera, la Società potrà sciogliersi, nei modi e nella disciplina seguenti.

§. 433. Dietsi proposizione formata da due terzi dei Membri, il Presidente, o la sua mancanza altra Sede, cui per carico o per lui delegata li diritti, li considererà tutti eudi proporne lo scioglimento.

§. 434. Sarà questa accettata quando tre quarti del numero totale vi concorra.

§. 435. Gli assenti e i presenti che si astengono dal voto, sono considerati come voti negativi, qualora i primi non abbiano usata il loro voto in iscritta, da leggersi pubblicamente nella seduta.

§. 436. Devono la Società, ogni oggetto riguardante il tutto o quell'epoca promessa da essa, sarà devoto a quella Chiesa che lo tenera in deposito.

§. 437. Tutti gli atti saranno consegnati all'archivio municipale.

§. 438. La sostanza tutta mobiliare ed immobiliare sarà divisa in due uguali porzioni, una delle quali sarà distribuita a tutti i Soci indistintamente, l'altra a quei Soci soltanto che continuano oltre al dieci anni di aggregazione, senza derogare alle stabilite del §. 74.

§. 439. Nel difficile caso in cui all'epoca dello scioglimento non vi fossero Soci assenti dopo una prima, la divisione si farà ad ugual porzioni tra tutti i Membri.

§. 440. Non potranno partecipare alla divisione della sostanza que' Soci, che non esserono completa un lustro sono di aggregazione nel giorno in cui lo scioglimento vaglia decretato.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

La disposizione del §. 50 relativamente alla base maggiore di aggregazione, in caso di cui oltrepassata gli anni 55, non sarà operativa che nel 4.^a Generale 1852.

Pubblicato per disposizione della Società.

Parigi, 27 Gennaio 1852.

Ch. Tridon.

Don. PIERRE BASTIEN *Président*

Don. FRAÇOIS PASTIS *Vice-Président*

Don. GEORGES DESSA *Secrétaire*

FORMOLE

PRELIMINARE

FORMOLA N. 1

**AGENTI TECNICI IN TUTTO SOCCORSO
PER MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI**

S^{to} Istituto T. . . a intervenire all'adunanza ordinaria che si terrà il giorno
alla ora . . . nel locale di residenza della Società

Presiede la

la

IL PRESIDENTE

IL SEGRETERARIO

Oggetti da trattarsi

FORMOLA N. 2

Esprimere in Lire	Cassa contabile	Esercizio della società nella Cassa			Cassa contabile	Rendite proprii	Cassa di risparmio alla Banca							
							per conto			per rendite				
		1900	1901	1902			1900	1901	1902	1900	1901	1902		

FORMOLA N. 3

N.		N.	
SOCIETÀ TENETA		SOCIETÀ TENETA	
di MUTUA ASSICURAZ.		di MUTUA ASSICURAZ.	
PER REND., CHIUSURA E FIANCHI		PER REND., CHIUSURA E FIANCHI	
Esercizio 48	Totale	Esercizio 48	Totale
Il Cancelliere della Società certifica che		Il Cancelliere della Società certifica che	
ha versato oggi le somme A. L.		ha versato oggi le somme A. L.	
L. _____		L. _____	
Firma A.	48	Firma A.	48
IL CANCELLIERE		IL CANCELLIERE	

FORMOLA N. 4

N.		N.	
SOCIETÀ TENETA		SOCIETÀ TENETA	
di MUTUA ASSICURAZ.		di MUTUA ASSICURAZ.	
PER REND., CHIUSURA E FIANCHI		PER REND., CHIUSURA E FIANCHI	
Esercizio 48	Totale	Esercizio 48	Totale
Ordine di pagamento		Ordine di pagamento	
Il Cancelliere della Società si compe-		Il Cancelliere della Società si compe-	
tendi di pagare al Sig.		tendi di pagare al Sig.	
L. _____	le somme	L. _____	le somme
Firma A.	48	Firma A.	48
IL PAGAMENTO		IL PAGAMENTO	
IL TITO-PAGAMENTO		IL TITO-PAGAMENTO	

Ho ricevuto la somma di Lire _____
Il Cancelliere L. _____
ad adempimento del pre-
stato ufficio

FORMOLA N. 1

**ACQUA TISIVIA DI NITRO SOCCORSO
PEI MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI**

*Attesto di autenticità che nella visita fatta al Socio
nella giornata di in cui mi è obbligato al domicili-
to per malattia che gli impedisce di attendere alle ordinanze di cui ho l'incarico
di professione.*

Sig.

h

45

IL VISITATORE

FORMOLA N. 2

**ACQUA TISIVIA DI NITRO SOCCORSO
PEI MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI.**

h

*Certifico la Presidenza alla quale Vostra solenne di appartenere a
questa Società, approfittando del diritto accordato dal §. 64 dello Statuto,
il quale si aggrega alla medesima come Socio Onorario.*

Firma *h*

46

IL PRESIDENTE

IL Socio-Farmacista

IL Socio-Chirurgo.

FORMOLA N. 1.SOCIETÀ FLESSI DI RETTO SOCCORSO
PER MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI

Dichiaro di essere a piena conoscenza delle leggi che regolano la Società di soccorsi mutui, ed ho desiderato di appartenere, in quell'occasione da me volutamente accettata.

Mi sottopongo per in modo speciale alla esecuzione di quanto prescrive il §. 11 dello statuto in ciò che riguarda il tempo della mia appartenenza, ed il pagamento della contribuzione stabilita, approfittando della facoltà concessa nel §. 12 questa alla data di appartenenza.

Fascino, 8

18

FORMOLA N. 2.SOCIETÀ FLESSI DI RETTO SOCCORSO
PER MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI

A

Confermo il Vostro desiderio di appartenere alla Società di soccorsi mutui, e richiedo la Vostra deliberazione del sì la Presidenza approfitti del diritto accordatole dal §. 13 dello statuto, aggregandomi alla Società come Membro effettivo.

Fascino, 8

18

IL PRESIDENTE

Il Vostro PARACENTE.

L' ASSOCIATO.

FORMOLA N. 9.

N.	N.
SOCIETA' VENETA	SOCIETA' VENETA
IN MUTU SOCIORE	IN MUTU SOCIORE
PER NOME, COGNOME E FAMILIA	PER NOME, COGNOME E FAMILIA
Basta per	Basta per
Firma di	Firma di
18	18
IL PRESIDENTE	IL PRESIDENTE
IL VICE-PRESIDENTE	IL VICE-PRESIDENTE
L'AMMINISTRATORE	L'AMMINISTRATORE

FORMOLA N. 10.

N.		N.	
SOCIETA' VENETA		SOCIETA' VENETA	
IN MUTU SOCIORE		IN MUTU SOCIORE	
PER NOME, COGNOME E FAMILIA		PER NOME, COGNOME E FAMILIA	
Firma di		Firma di	
18		18	
Ho pagato il Sig.		Ho pagato il Sig.	
A. L.		A. L.	
per		per	
IL CAPORE		IL CAPORE	
L'AMMINISTRATORE		L'AMMINISTRATORE	





SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICI E FARMACISTI
PER MEDICI, CHIRURGHI E FARMACISTI



Dichiaro di avere a piena conoscenza delle leggi che regolano le Società di Mutuo Soccorso, cui ho dichiarato di appartenere, in quali società ho un religiosamente aderito.

Mi obbligo poi in modo speciale alla osservanza di quanto prescrive il § 36 dello Statuto in ciò che riguarda il tempo della mia aggregazione ed il pagamento della contribuzione richiesta, apponendo della facoltà accordata nel § 37 quanto alla taxa di aggregazione.

Firma N.

18.